

Ancona si scopre terra di frontiera

Ancona

E' "ai nastri di partenza" la sesta edizione del Festival Adriatico Mediterraneo di Ancona. "L'ambizione - spiega in una nota l'assessore alla Cultura Andrea Nobili - è quella di dare vita a qualcosa di più di un festival multiculturale. Un progetto che contribuisca a disegnare un orizzonte per il nostro territorio, un orizzonte sospeso fra storia e contemporaneità". "Nove giorni di iniziative - aggiunge Nobili in un saluto d'inizio manifestazione - che, si spera, ci permettano, tra l'altro, di intenderci e dialogare con il nostro tempo: alla base un'idea di cultura come esperienza e non come semplice svago, non elitaria ma neppure prona a modelli di consumo mordi e fuggi: più che soddisfare si tratta di accendere curiosità".

Cultura e integrazione

E ancora - seguita l'assessore - "la cultura soprattutto come fattore di coesione ed integrazione sociale, ma anche stimolo per l'economia e le attività produttive con un'attenzione tutta particolare alla dimensione urbanistica. Non è un caso che uno dei temi portanti del festival sia quello del waterfront possibile".

Il cuore della Mole

Secondo Nobili, la Mole Vanvitelliana, "cuore pulsante del festival, è chiamata a giocare un ruolo fondamentale in questo percorso progettuale: la sua collocazione, la sua bellezza e la sua unicità ne fanno un polo straordinario a livello internazionale. E' tempo che Ancona (ri)scopra uno spirito di frontiera: scambi, prestiti e contaminazioni animano le aree di confine e consentono un confronto con realtà anche lontane dalle quali è possibile ricavare un nuovo vigore e una visione più articolata". E la "frontiera naturale di Ancona è il suo fronte mare".

L'ASSESSORE



L'assessore Nobili

